



# COMUNE DI FERRARA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### SEDUTA DEL 9 MARZO 2020

Convocato il Consiglio Comunale, a termini di legge, in seduta di I invito, con avviso in data 5/3/2020, n° 29060/2020 si sono oggi riuniti nella sala delle adunanze alle ore 15,00 con la Presidenza del Signor POLTRONIERI Lorenzo – Presidente del Consiglio Comunale - i Signori Consiglieri appresso indicati, assistiti dal Signor LAGHI Dr. Walter – Vice Segretario Generale del Comune di Ferrara (Classe I/A).

**CONSIGLIERI:** assegnati n° 32 + 1 – in carica n° 32 + 1 – intervenuti n° 31

1. POLTRONIERI Lorenzo – PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

2. ARQUA' Rossella  
3. BARALDI Ilaria  
4. BERTOLASI Davide  
5. CAPRINI Luca  
6. CARITA' Francesco, Traspadano  
7. CAVICCHI Giovanni  
8. COLAJACOVO Francesco  
9. CORAZZARI Cristina  
10. D'ANDREA Diletta  
11. FELISATTI Fabio

12. FERRARESTI Anna  
13. FERRI Caterina  
14. FUSARI Roberta  
15. GUERZONI Massimiliano  
16. MAGNI Mauro  
17. MANTOVANI Tommaso  
18. MARESCA Dario  
19. MARESCOTTI Deanna  
20. MERLI Simone  
21. MINICHIELLO Ciriaco

22. MODONESI Aldo  
23. MOSSO Alcide  
24. PERUFFO Paola  
25. PIGNATTI Caba  
26. SAVINI Francesca  
27. SOFFRITTI Federico  
28. SOLAROLI Stefano  
29. VINCENZI Marco  
30. ZIOSI Annalena  
31. ZOCCA Benito

### ASSESSORI:

1. BALBONI Alessandro  
2. COLETTI Cristina  
3. FORNASINI Matteo  
4. GUERRINI Micol

5. GULINELLI Marco  
6. KUSIAK Dorota  
7. TRAVAGLI Angela

SCRUTATORI NOMINATI: FELISATTI – CAPRINI – FERRI

~~Visto dalla Ragioneria~~

(O MISSIS)

In copia:

Decisione sulla petizione popolare: "Riaprite le Circoscrizioni e nuove forme di partecipazione popolare" dell'Associazione Fe-Nice.

- Servizio Servizi ai Cittadini / Dr.ssa Ferrari
- Ufficio Elettorale / Dr.ssa Bassi
- Segretaria Generale
- GRUPPI CONSILIARI
- Ufficio Presidenza C.C.
- Direttore Generale
- Ragioneria
- Ufficio Atti del Consiglio Comunale
- Staff Segretario

Il Presidente presenta la pratica in oggetto dando lettura del sottoriportato schema di deliberazione:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che in data 7/1/2020 - P.G. n. 1942 - è stata presentata dall'Associazione "Fe-nice" la sotto riportata petizione popolare:

I sottoscritti cittadini promuovono la seguente petizione rivolta all'Amministrazione Comunale di Ferrara chiedendo che:

1) vengano riaperte le Circoscrizioni, sia pure con altro nome, secondo il modello Ancona. Si suddivide il territorio comunale come era in passato. Poi il Sindaco attribuisce un incarico a titolo gratuito a tanti Consiglieri Comunali quante erano le Circoscrizioni e ogni incaricato dovrà organizzare le elezioni, con presentazione di varie liste elettorali in ogni ex Circoscrizione. I Consigli di quartiere non potranno deliberare o assumere spese, ma potranno segnalare problemi e presentare proposte alla Giunta, essere coinvolti sulle decisioni che riguardano il proprio territorio, promuovere la vita di quartiere con proprie iniziative. Ogni Consiglio avrà un proprio Presidente, eletto dai Consiglieri e il tutto si svolgerà senza indennità, né gettone di presenza, a titolo gratuito. In ogni ex Circoscrizione il Comune individuerà un luogo fisico dove i Consiglieri eletti potranno riunirsi. Tutti i Consiglieri lavoreranno a titolo gratuito, ma avranno diritto di parola sulle scelte che riguardano i propri rioni. Dopo la loro abolizione per legge, le Circoscrizioni possono tornare ad esistere, la città si prepara ad un ritorno al passato;

2) si attuino frequenti consultazioni online. Lo Statuto comunale, all'art. 35 prevede la possibilità di indizione di "consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa". L'apposito Regolamento sulla partecipazione popolare aggiunge che "la consultazione può avvenire attraverso mezzi informatici o telematici". Tali consultazioni, che possono essere promosse dal Consiglio comunale o dalla Giunta, non sono mai state attuate. Quindi chiediamo che la città diventi una delle prime città d'Italia con frequenti, eventualmente annuali, consultazioni popolari telematiche, chiedendo in particolare che Consiglio e Giunta si coordinino a tale scopo, ognuno secondo le proprie competenze, con l'obiettivo di decine di migliaia di cittadini invitati di volta in volta ad esprimersi, nel contesto di una amministrazione partecipata, aperta, innovativa e trasparente, allo scopo di ascoltare il parere dei cittadini in via preventiva rispetto a interventi di particolar interesse per la città;

3) si attivi per inserire nello Statuto comunale e nel Regolamento per la disciplina delle forme della partecipazione popolare all'Amministrazione locale:

a) il Bilancio partecipativo: si tratta di un percorso strutturato di deliberazione dei cittadini su una parte del bilancio del Comune al fine di partecipare democraticamente alle scelte della città;

b) il dibattito pubblico: il dibattito pubblico è un metodo di esame e confronto riguardante un progetto o intervento pubblico, disciplinato da leggi e strutturato in modo preciso;

c) il Consiglio Comunale Aperto: si tratta di un Consiglio Comunale in cui i cittadini hanno facoltà di parlare e di essere ascoltati. Le decisioni poi vengono prese solo dai

Consiglieri comunali ma è comunque uno strumento di partecipazione molto forte e con esiti non sempre scontati;

- d) la Giuria dei cittadini: la giuria dei cittadini è uno strumento di democrazia deliberativa in cui un gruppo di cittadini (20-25) estratti a sorte dall'Amministrazione comunale è chiamato, al termine di un percorso di più incontri di discussione, ad esprimere delle raccomandazioni su un dato problema di interesse collettivo.

**VISTO:**

- che sulla stessa è stato eseguito da parte della Segreteria Generale l'esame di ammissibilità a norma dell'art. 9 – comma 2 – del "Regolamento per la disciplina delle forme della partecipazione popolare all'Amministrazione locale";

- che successivamente la pratica è stata istruita da parte del Responsabile del procedimento con la suddivisione della petizione in 3 tematiche;

1) superare il divieto di legge di istituire Circoscrizioni in Comuni con popolazione inferiore ai 250.000 abitanti attraverso organismi di rappresentanza territoriale come hanno fatto altri Comuni; nella petizione viene fatto l'esempio del Comune di Ancona, nel quale cambiando nome si riproducono gli organismi di rappresentanza territoriale con tanto di elezioni di Consiglieri e Presidenti, funzioni, ecc.; l'unica differenza è che gli incarichi non sono remunerati e non hanno potere di spesa.

**Organo competente sulla decisione è il Consiglio Comunale** ai sensi degli artt. 10 e 11 del vigente Regolamento delle forme di partecipazione popolare;

2) viene richiesto che si attuino da parte di Giunta e Consiglio, ognuno secondo le proprie competenze, più consultazioni online, tramite sistemi informatici e telematici "... per consentire ai cittadini di esprimersi nel contesto di un'Amministrazione partecipata, aperta, innovativa e trasparente, allo scopo di ascoltare i cittadini in via preventiva rispetto ad interventi di particolare rilievo".

**Organo competente sulla decisione è la Giunta comunale**, che si è espressa in data 18/2/2020 ed il Consiglio per le proprie competenze;

3) si chiede di inserire nello Statuto e nello specifico Regolamento le seguenti forme di partecipazione popolare:

- bilancio partecipativo;
- Consiglio Comunale aperto in cui i cittadini possono parlare;
- dibattito pubblico;
- giuria dei cittadini;

**Organo competente sulla decisione è il Consiglio Comunale**, ai sensi degli artt. 10 e 11 del vigente Regolamento delle forme di partecipazione popolare;

**SENTITE** la 1<sup>a</sup> e la 5<sup>a</sup> Commissione Consiliare in data 19/2/2020;

**VISTI** i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio Servizi ai cittadini e Servizi Demografici in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile (art. 49 – 1° comma – D.Lgs. n. 267/2000);

VISTO il Capo II – Petizione - del Regolamento per la disciplina delle forme della partecipazione popolare all'Amministrazione locale;

Il Presidente, dopo l'illustrazione della Petizione, dichiara aperta la discussione, e si hanno gli interventi dei Cons.ri Fusari (che dà lettura di una Risoluzione), Zocca, Peruffo, Mantovani, Baraldi, Fusari, Maresca e l'intervento dell'Ass. Travagli. Per dichiarazione di voto sulla Risoluzione si ha l'intervento della Cons.re Baraldi. Il Presidente specifica altresì che ai sensi dell'art. 11 – comma 3 – del succitato Regolamento si osserveranno le modalità previste per la trattazione delle mozioni.

Quindi il Presidente pone in votazione la sottoriportata Risoluzione:

*PREMESSO che la petizione dell'Associazione Fe-Nice solleva il tema del necessario coinvolgimento dei cittadini nella gestione pubblica, offrendo ipotesi di strumenti dedicati, partendo dalla riapertura delle Circoscrizioni;*

**CONSIDERATO:**

- che l'Urban Center, strumento di riferimento per la partecipazione pubblica, è stato chiuso da questa Amministrazione e le attività sono state sospese;
- che è sorta solo recentemente una interlocuzione tra l'Amministrazione e la rete dei cittadini attivi, che da sempre hanno saputo collaborare attraverso l'Urban Center;
- che l'interlocuzione Amministrazione-cittadini debba essere il più accessibile possibile per diffondere la pratica partecipativa a chiunque interessato;
- che il ruolo dell'Amministrazione comunale è fondamentale in questo processo;

**IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- al ripristino della delega alla Partecipazione per avere un responsabile politico che si occupi del tema;
- a riattivare un dialogo, all'interno di una delle Commissioni Consiliari Permanenti, sugli strumenti della partecipazione al fine di individuare e selezionare quali possono essere i più utili per la comunità.

La votazione, effettuata per alzata di mano, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N°	31	
CONSIGLIERI VOTANTI: N°	31	
VOTI FAVOREVOLI: N°	12	(Cons.ri Baraldi, Bertolasi, Colaiacovo, Corazzari, Ferri, Maresca, Marescotti, Merli, Modonesi, Fusari, Ferraresi e D'Andrea)

VOTI CONTRARI: N° 19 (Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Pignatti, Savini, Solaroli, Ziosi, Zocca, Peruffo, Mantovani, Soffritti, Carità, Guerzoni e Vincenzi)

ASTENUTI: N° --

Il Presidente visto l'esito della votazione, proclama *respinta* la Risoluzione.

Quindi il Presidente dichiara aperta la discussione sul punto n. 1 della petizione e si hanno gli interventi dei Cons.ri Bertolasi, Minichiello, Mantovani e Maresca.

Quindi il Presidente pone in votazione in primo luogo il sottoriportato punto n. 1 che recita: *vengano riaperte le Circoscrizioni, sia pure con altro nome, secondo il modello Ancona. Si suddivide il territorio comunale come era in passato. Poi il Sindaco attribuisce un incarico a titolo gratuito a tanti Consiglieri Comunali quante erano le Circoscrizioni e ogni incaricato dovrà organizzare le elezioni, con presentazione di varie liste elettorali in ogni ex Circoscrizione. I Consigli di quartiere non potranno deliberare o assumere spese, ma potranno segnalare problemi e presentare proposte alla Giunta, essere coinvolti sulle decisioni che riguardano il proprio territorio, promuovere la vita di quartiere con proprie iniziative. Ogni Consiglio avrà un proprio Presidente, eletto dai Consiglieri e il tutto si svolgerà senza indennità, né gettone di presenza, a titolo gratuito. In ogni ex Circoscrizione il Comune individuerà un luogo fisico dove i Consiglieri eletti potranno riunirsi. Tutti i Consiglieri lavoreranno a titolo gratuito, ma avranno diritto di parola sulle scelte che riguardano i propri rioni. Dopo la loro abolizione per legge, le Circoscrizioni possono tornare ad esistere, la città si prepara ad un ritorno al passato.*

Esce il Cons.re Bertolasi -- PRESENTI: N° 30

La votazione, effettuata per alzata di mano, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° 30  
 CONSIGLIERI VOTANTI: N° 30  
 VOTI FAVOREVOLI: N° 9 (Cons.ri Baraldi, Colaiacovo, Corazzari, Ferri, Marescotti, Merli, Modonesi, Fusari, Ferraresi)

VOTI CONTRARI: N° 21 (Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Pignatti, Savini, Solaroli, Ziosi, Zocca, Peruffo, D'Andrea, Mantovani, Maresca, Soffritti, Carità, Guerzoni e Vincenzi)

ASTENUTI: N° --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinto il soprariportato punto n. 1

Il Presidente, visto che nessun Consigliere chiede di intervenire, pone in votazione in secondo luogo il punto n. 2, esaminato dalla Giunta Comunale in data 18/2/2020 per la parte di propria competenza, che così recita: *si attuino frequenti consultazioni online. Lo Statuto comunale, all'art. 35 prevede la possibilità di indizione di "consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa". L'apposito Regolamento sulla partecipazione popolare aggiunge che "la consultazione può avvenire attraverso mezzi informatici o telematici". Tali consultazioni, che possono essere promosse dal Consiglio comunale o dalla Giunta, non sono mai state attuate. Quindi chiediamo che la città diventi una delle prime città d'Italia con frequenti, eventualmente annuali, consultazioni popolari telematiche, chiedendo in particolare che Consiglio e Giunta si coordinino a tale scopo, ognuno secondo le proprie competenze, con l'obiettivo di decine di migliaia di cittadini invitati di volta in volta ad esprimersi, nel contesto di una amministrazione partecipata, aperta, innovativa e trasparente, allo scopo di ascoltare il parere dei cittadini in via preventiva rispetto a interventi di particolar interesse per la città.*

La votazione, effettuata per alzata di mano, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N°	30	
CONSIGLIERI VOTANTI:	N°	30	
VOTI FAVOREVOLI:	N°	27	
VOTI CONTRARI:	N°	1	(Cons.Cavicchi)
ASTENUTI:	N°	2	(Cons.ri Carità e Mantovani)

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvato il soprariportato punto n. 2.

Per dichiarazione di voto sul punto n. 3 si hanno gli interventi dei Cons.ri Carità, Mantovani, Fusari, Zocca, Baraldi.

Quindi il Presidente pone in votazione in terzo luogo il sottoriportato punto n. 3 che recita: *si attivi per inserire nello Statuto comunale e nel Regolamento per la disciplina delle forme della partecipazione popolare all'Amministrazione locale:*

- a) *il Bilancio partecipativo: si tratta di un percorso strutturato di deliberazione dei cittadini su una parte del bilancio del Comune al fine di partecipare democraticamente alle scelte della città;*
- b) *il dibattito pubblico: il dibattito pubblico è un metodo di esame e confronto riguardante un progetto o intervento pubblico, disciplinato da leggi e strutturato in modo preciso;*
- c) *il Consiglio Comunale Aperto: si tratta di un Consiglio Comunale in cui i cittadini hanno facoltà di parlare e di essere ascoltati. Le decisioni poi vengono prese solo dai Consiglieri comunali ma è comunque uno strumento di partecipazione molto forte e con esiti non sempre scontati;*

d) *la Giuria dei cittadini: la giuria dei cittadini è uno strumento di democrazia deliberativa in cui un gruppo di cittadini (20-25) estratti a sorte dall'Amministrazione comunale è chiamato, al termine di un percorso di più incontri di discussione, ad esprimere delle raccomandazioni su un dato problema di interesse collettivo*

La votazione, effettuata per alzata di mano, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N° 30	
CONSIGLIERI VOTANTI:	N° 30	
VOTI FAVOREVOLI:	N° 11	
VOTI CONTRARI:	N° 1	(Cons. Carità)
ASTENUTI:	N° 18	(Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Caviechi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Pignatti, Savini, Solaroli, Ziosi, Zocca, Peruffo e D'Andrea, Guerzoni, Vincenzi, Soffritti)

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvato il soprariportato punto n. 3.

Il resoconto di quanto sopra è riportato nel verbale di questa seduta cui si rinvia.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
LAGHI Dr. Walter

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
POLTRONIERI Lorenzo

COMUNE DI



FERRARA

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI  
SERVIZIO SERVIZI AI CITTADINI, S.S.D.D., DECENTRAMENTO E RAPPORTI CON LE  
FRAZIONI

Ferrara

COMUNE DI FERRARA	
PROTOCOLLO GENERALE	
Cod. AMC. FE A01.	
11 FEB. 2020	
N. 18644	

-ALL'Onorevole Giunta  
SEDE

**SI TRASMETTE PER UNA DECISIONE DI ORIENTAMENTO**

**Oggetto:** Petizione popolare **Riapriamo le circoscrizioni e nuove forme di partecipazione popolare** presentata da FE NICE -primo firmatario sig. Mario Zamorani.

La Dirigente e Resp. le Procedimento  
Dott.ssa Luciana Ferrari

L'ASSESSORE  
Nicola Lodi

18/02/2020  
Leggere spunto



Oggetto: **Petizione Popolare Riapriamo le circoscrizioni e nuove forme di partecipazione popolare (P.G.1942)** presentata dall'Ass.ne FE NICE-primo firmatario Sig.Mario Zamorani .

**PREMESSO:**

-Che in data 07/01/2020 l'Ass.ne FE NICE ha depositato la petizione di cui all'oggetto,in allegato,e che la stessa si articola in tre tematiche, due, la 1 e la 3 di competenza del Consiglio Comunale e la 2 di competenza per la decisione sia della Giunta che del Consiglio;

-che le tre suddette tematiche della petizione presentata sono le seguenti:

**1** -Superare il divieto di legge di istituire circoscrizioni in Comuni con popolazione inferiore ai 250.000 abitanti attraverso organismi di rappresentanza territoriale come hanno fatto altri Comuni,nella petizione viene fatto l'esempio del Comune di Ancona,nei quali cambiando nome si riproducono gli organismi di rappresentanza territoriale con tanto di elezioni di Consiglieri e Presidenti,funzioni,ecc.,l'unica differenza è che gli incarichi non sono remunerati e non hanno potere di spesa.

**Tecnicamente legittimo tramite modifica dello Statuto ed approvazione di specifico Regolamento .**

**Organo competente sulla decisione è il Consiglio Comunale,ai sensi degli artt. 10 e 11 del vigente Regolamento delle forme di partecipazione popolare.**

**2**-Viene richiesto che si attuino da parte di Giunta e Consiglio,ognuno secondo le proprie competenze, più consultazioni on line,tramite sistemi informatici e telematici per consentire ai cittadini di esprimersi nel contesto di un'Amministrazione partecipata,aperta,innovativa e trasparente,allo scopo di ascoltare i cittadini in via preventiva rispetto ad interventi di particolare rilievo.

**Le modalità proposte sono già previste dall'art.35 delle Statuto e dall'art.23 del vigente Regolamento delle forme di partecipazione popolare.**

**E' un auspicio**

La piattaforma è in corso di impostazione da parte dei Servizi Informatici.

**3**.Si chiede di inserire nello Statuto e nello specifico Regolamento le seguenti forme di partecipazione popolare:

Bilancio partecipativo

Consiglio Comunale aperto in cui i cittadini possono parlare

Dibattito pubblico

Giuria dei cittadini

**Tecnicamente legittimo tramite modifica dello Statuto e del Regolamento**

**Organo competente sulla decisione è il Consiglio Comunale,ai sensi degli artt.10 e 11 del vigente Regolamento delle forme di partecipazione popolare.**

UFF. GIUNTA 18/2/2020

SERV. SERVIZI AI CITTADINI

- Si invia decisione di orientamento di G.C.

Scudo

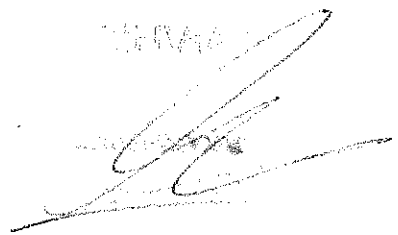
18/2/2020

X

*[Faint, illegible text, possibly a stamp or header]*

*[Faint, illegible text]*

*[Faint, illegible text]*



18644 / 2020

### **DATO ATTO**

-che il Consiglio Comunale e la Giunta, ciascuno secondo le proprie competenze, dovranno adottare una motivata decisione entro 60 giorni dal deposito, ex art. 11 del Regolamento delle forme di partecipazione popolare, e pertanto **entro il 07/03/2020**, e che la decisione adottata dovrà essere pubblicata, unitamente alla petizione, sul sito del Comune a cura della sottoscritta Responsabile del Procedimento.

**SI CHIEDE UNA DECISIONE MOTIVATA IN MERITO ALLA TEMATICA N.2 DI  
COMPETENZA DI CODESTO ORGANO**

La Responsabile del Procedimento  
Dott.ssa Luciana Ferrari

2. La consultazione telematica ed informatica (art. 23) è una delle forme di consultazione previste dal Regolamento delle forme di partecipazione tra le quali si annoverano assemblee, questionari sondaggi di opinione, udienze pubbliche, indagini statistiche. Pertanto detta consultazione, così come le altre, sarà scelta, come prevede l'art. 20 co. 2 del citato Regolamento, tenendo conto della materia cui si riferisce la consultazione, dei gruppi o categorie di persone alle quali è rivolta, della genericità o specificità degli interessi coinvolti. La consultazione telematica e informatica è sì innovativa, ma richiede un'alfabetizzazione informatica che non tutti i cittadini hanno.

# PETIZIONE POPOLARE

21

Riapriamo le circoscrizioni  
e nuove forme di partecipazione popolare

FE-NICE

I sottoscritti cittadini promuovono la seguente petizione rivolta all'amministrazione comunale di Ferrara, chiedendo che:

- vengano riaperte le Circoscrizioni, sia pure con altro nome, secondo il modello Ancona. Si suddivide il territorio comunale come era passato. Poi il sindaco attribuisce un incarico a titolo gratuito a tanti consiglieri comunali quante erano le circoscrizioni e ogni incarico dovrà organizzare le elezioni, con presentazione di varie liste elettorali in ogni ex Circoscrizione. I Consigli di quartiere non potranno deliberare o assumere spese, ma potranno segnalare problemi e presentare proposte alla giunta, essere coinvolti sulle decisioni riguardanti il proprio territorio, promuovere la vita di quartiere con proprie iniziative. Ogni consiglio avrà un proprio presidente, eletto dai consiglieri e il tutto si svolgerà senza indennità, né gettone di presenza, a titolo gratuito. In ogni ex Circoscrizione il Comune individuerà un luogo fisico dove i consiglieri eletti potranno riunirsi. Tutti i consiglieri lavoreranno a titolo gratuito, ma avranno diritto di parola sulle scelte che riguardano i propri rioni. Dopo la loro abolizione per legge, le circoscrizioni possono tornare ad esistere, la città si prepara un ritorno al passato;
- si attuino frequenti consultazioni online. Lo Statuto comunale all'art. 35 prevede la possibilità di indizione di "consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa". L'apposito Regolamento sulla partecipazione popolare aggiunge che "la consultazione può avvenire attraverso mezzi informatici o telematici". Tali consultazioni, che possono essere promosse dal Consiglio comunale o dalla Giunta, non sono mai state attuate. Quindi chiediamo che la città diventi una delle prime città d'Italia con frequenti, eventualmente annuali, consultazioni popolari telematiche, chiedendo in particolare che Consiglio e Giunta si coordinino a tale scopo, ognuno secondo le proprie competenze, con l'obiettivo di decine di migliaia di cittadini invitati di volta in volta a esprimersi, in un contesto di una amministrazione partecipata, aperta, innovativa e trasparente. Allo scopo di ascoltare il parere dei cittadini in via preventiva rispetto a interventi di particolare interesse per la città;
- si attivi per inserire nello Statuto comunale e nel Regolamento per la disciplina delle forme della partecipazione popolare all'Amministrazione locale: a. il Bilancio partecipativo: si tratta di un percorso strutturato di deliberazione dei cittadini su una parte del bilancio comunale al fine di partecipare democraticamente alle scelte della città; b. il Dibattito pubblico: il dibattito pubblico è un metodo di esauriente confronto riguardante un progetto o intervento pubblico, disciplinato da leggi e strutturato in modo preciso; c. il Consiglio Comunale Aperto: si tratta di un Consiglio comunale in cui i cittadini hanno facoltà di parlare e di essere ascoltati. Le decisioni poi vengono prese solo dai Consiglieri comunali, ma è comunque uno strumento di partecipazione molto forte e con esiti non sempre scontati; d. la Giuria dei cittadini: la giuria dei cittadini è uno strumento di democrazia deliberativa in cui un gruppo di cittadini (20-25) estratti a sorte dall'archivio della amministrazione comunale è chiamato, al termine di un percorso di più incontri di discussione, ad esprimere delle raccomandazioni su un dato problema di interesse collettivo.

Nome e Cognome MARIO ZADORANI	Luogo e data di nascita FE 28-03-51
Residente in V. NICCOLINI 8	FERRARA Firma Mario Zadorani
Nome e Cognome GIANNA STABELINI	Luogo e data di nascita FE 01-06-1956
Residente in VIA MARZANA 84	FERRARA Firma Gianna Stabellini
Nome e Cognome DARIO SIOGRI	Luogo e data di nascita FE 27-3-1954
Residente in VIA MARZANA 84	FERRARA Firma Dario Sioгри
Nome e Cognome BRUNO CESARI	Luogo e data di nascita FE 09-04-47
Residente in V. INDIPENDENZA 26	FERRARA Firma Bruno Cesari
Nome e Cognome NICOLA JANNUCCI	Luogo e data di nascita 01/02/1974
Residente in V. SAVONAROLA 35	FERRARA Firma Nicola Jannucci